

RASSEGNA STAMPA

Forum giovani imprenditori: Riprendiamoci l'energia
20 ottobre 2008



CNA E LE IMPRESE VALORE D'INSIEME.

A cura dell'Ufficio stampa
CNA Regionale dell'Emilia Romagna

Risparmio energetico in azienda, i Giovani imprenditori Cna: si deve e si può

Al centro del loro Forum annuale gli imprenditori under 40 presentano i risultati di check up energetici compiuti su un campione di imprese associate e le possibili specifiche soluzioni per ridurre i consumi energetici



BOLOGNA, 20 OTT. 2008 - La questione energetica ha ormai assunto i contorni di vera e propria emergenza. In Italia, a differenza di quanto accade in altri Paesi europei, il mix di generazione elettrica è caratterizzato dalla totale assenza del nucleare, dal modesto ricorso al carbone, dall'impiego sbilanciato di gas, nonché da una quota di rinnovabili, in flessione nell'ultimo anno. Le previsioni indicano che, in assenza di correttivi, nel 2020, la nostra dipendenza dall'estero per gas naturale e petrolio, raggiungerà il 94% e la bolletta energetica diventerà un onere insostenibile per famiglie e imprese. Per rispondere alla corsa dei prezzi dell'energia, ormai sistematica, serve una politica energetica incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili. Occorre cambiare passo e correre rapidamente ai ripari. Come? Servono innanzi tutto politiche e interventi in grado di produrre un risparmio effettivo, generando un calo della domanda e dei prezzi: in sostanza serve risparmiare nell'uso di energia, riducendo da subito i consumi, grazie anche a soluzioni tecnologiche appropriate. "Riprendiamoci l'energia" è il manifesto con il quale i Giovani Imprenditori CNA dell'Emilia Romagna (oltre 35.300 associati in regione) intendono contribuire alla diffusione di una nuova cultura del risparmio energetico, a partire da una riduzione dei consumi in azienda.

"Risparmiare nell'uso di energia – spiega Andrea Foschi Presidente regionale dei Giovani Imprenditori

CNA – è fondamentale affinché le riduzioni generino un circolo virtuoso: oltre al risparmio nell'immediato a livello di singola azienda possono determinare, infatti, a livelli più complessivi cali della domanda che smussano i prezzi. Perché la virtù dei singoli diventi un valore collettivo, c'è tuttavia bisogno che il risparmio di energia diventi un manifesto nazionale, promosso e pungolato dall'azione pubblica": I Giovani Imprenditori **CNA** intendono fare la propria parte e nel corso dell'odierno Forum annuale, in programma nel nuovo Incubatore d'impresa presso il Parco scientifico e tecnologico di Faenza, hanno presentato progetti e proposte concrete nate a seguito di veri e propri check up energetici effettuati presso un campione di PMI emiliano romagnole associate a **CNA**. Dall'indagine condotta è emerso che risparmiare energia si può, sia utilizzando ampiamente le tecnologie ed ottimizzando impianti già presenti in azienda, da tarare in modo da ottenere gli stessi risultati riducendo al minimo gli sprechi, sia costruendo i nuovi insediamenti produttivi con i corretti accorgimenti. L'analisi è stata effettuata su imprese appartenenti ad alcuni dei settori ritenuti ad elevato consumo energetico: alimentare, stampaggio materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e lavorazione della carta. Per ciascuno di questi è stato costruito un ideal-tipo di intervento, vale a dire un pacchetto di possibili soluzioni, applicabili in base alla specificità di ogni singola impresa. L'Emilia Romagna è la prima Regione ad aver affrontato il problema energetico con una legge regionale che fissa scenario, obiettivi da perseguire ed interventi da effettuare all'interno di una precisa programmazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto che nella nostra regione significa raggiungere il traguardo del – 6% rispetto al livello di emissioni del 1990. Perché gli obiettivi fissati siano raggiungibili, le imprese debbono essere supportate nell'effettuare gli investimenti necessari per adeguarsi ai nuovi standard di consumo per una crescita sostenibile. Ecco perchè i Giovani Imprenditori chiedono che la Regione in linea con l'Unione Europea, in un momento dove il rapporto con le banche è difficile e in cui le aziende non possono utilizzare risorse proprie, promuova strumenti di sostegno per le EsCo, società che operano ristrutturazioni volte ad accrescere l'efficienza energetica assumendosene il rischio. "Accanto a questo impegno serve una politica energetica – conclude Elisa Muratori, coordinatrice regionale dei Giovani Imprenditori **CNA** – incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, va affiancato un intervento sulla leva fiscale in grado di attenuare l'iniqua distribuzione di una imposizione che grava soprattutto sulle piccole imprese (che dal 2003 hanno visto crescere il consumo di energia di oltre il 30% e le nuove tariffe di gas ed elettricità aumentate dell'8% nei primi sei mesi del 2008), rendendo così maggiormente vantaggiosa e, dunque, più sostenibile in termini di costi, la sostituzione di fonti tradizionali con fonti rinnovabili".

[INVIA ARTICOLO](#)

[Redazione](#) | [Contattaci](#) | [Pubblicità](#) | [Rss/xml](#) | [Credits](#)

© 2006-2007 Emilianet srl | sede legale Via Fratelli Cervi 75/5 42100 Reggio Emilia | E-mail:info@emilianet.it | P. IVA 01701730358

Agenzia Dire – 20 ottobre 2008

(ER) ENERGIA. RISPARMIARE SI PUO', MANIFESTO DEI GIOVANI DI CNA AL FORUM DI FAENZA PRESENTATE LE IDEE PER RIDURRE I COSTI

(DIRE) Bologna, 20 ott. - La questione energetica ha ormai assunto i contorni di una vera emergenza: il costo dell'energia aumenta in maniera esponenziale, mentre le previsioni indicano che, in assenza di correttivi, nel 2020, la dipendenza italiana dall'estero per gas naturale e petrolio, raggiungera' il 94%. Partendo da questo scenario i Giovani imprenditori della Cna dell'Emilia-Romagna hanno voluto mettere a punto manifesto che si chiama "Riprendiamoci l'energia": un progetto pensato per la diffusione di una nuova cultura del risparmio energetico, a partire da una riduzione dei consumi in azienda. "Risparmiare nell'uso di energia- spiega Andrea Foschi, presidente regionale dei Giovani Imprenditori Cna- e' fondamentale perche' le riduzioni generino un circolo virtuoso: oltre al risparmio immediato per la singola azienda possono determinare cali generali della domanda, che di conseguenza smussano i prezzi". Perche' la virtu' dei singoli diventi un valore collettivo, c'e' pero' bisogno che "il risparmio di energia diventi un manifesto nazionale, promosso e pungolato dall'azione pubblica", aggiunge Foschi.

Nel corso del Forum annuale a Faenza, i Giovani imprenditori Cna hanno dunque presentato progetti e proposte concrete nate a seguito di veri e propri check up energetici effettuati presso un campione di piccole e medie imprese emiliano-romagnole associate a Cna e appartenenti ad alcuni dei settori ritenuti ad elevato consumo energetico: alimentare, stampaggio materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e lavorazione della carta. (SEGUE)

(Com/Sci/ Dire)

17:13 20-10-08

(ER) ENERGIA. RISPARMIARE SI PUO', MANIFESTO DEI GIOVANI... -2-

(DIRE) Bologna, 20 ott. - Dall'indagine condotta sulle diverse aziende della Regione e' emerso che risparmiare energia si puo', sia utilizzando ampiamente le tecnologie ed ottimizzando impianti gia' presenti in azienda, da tarare in modo da ottenere gli stessi risultati riducendo al minimo gli sprechi, sia costruendo i nuovi insediamenti produttivi con i corretti accorgimenti.

L'Emilia-Romagna e' la prima regione ad aver affrontato il problema energetico con una legge che fissa gli obiettivi da perseguire per rispettare il protocollo di Kyoto (una diminuzione del 6% rispetto al livello di emissioni del 1990). Perche' gli obiettivi fissati siano raggiunti, "serve una politica energetica incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, a cui va affiancato un intervento sulla leva fiscale in grado di rendere piu' vantaggiosa e, dunque, piu' sostenibile in termini di costi, la sostituzione di fonti tradizionali con fonti rinnovabili", conclude Elisa Muratori, coordinatrice regionale dei Giovani Imprenditori Cna.

ALLE 17.30 UN FORUM PRESSO IL NUOVO INCUBATORE D'IMPRESA A FAENZA

Le giovani imprese si "riprendono l'energia"

Per gli imprenditori under 40 della CNA dell'Emilia Romagna risparmiare in azienda si deve e si può

Si terrà questo pomeriggio, a partire dalle ore 17,30, presso il nuovo Incubatore d'Impresa all'interno del Parco Scientifico e Tecnologico di Faenza, in via Granarolo, 62, il tradizionale Forum annuale dei giovani imprenditori CNA dell'Emilia Romagna.

Quest'anno il tema posto al centro del dibattito sarà il risparmio energetico nelle aziende, la cui soluzione è determinante per la futura competitività delle PMI.

Dopo il saluto del sindaco di Faenza, Claudio Casadio e di Gian Piero Zama, presidente provinciale di CNA Giovani Imprenditori, seguiranno l'introduzione del prof. ing. Cesare Boffa, ordinario al Politecnico di Torino e Presidente F.I.R.E. e la relazione di Elisa Muratori, responsabile di CNA Giovani Imprenditori dell'Emilia Romagna. Al termine, una tavola rotonda che vedrà la partecipazione di Duccio Campagnoli, assessore regionale alle Attività produttive; dell'on. Pia Locatelli, parlamentare europea e componente della Commissione ITRE e dell'ing. Roberto Moneta, componente della direzione per l'energia e le risorse minerarie del ministero dello Sviluppo economico. Le conclusioni saranno affidate ad Andrea Foschi, presidente di CNA Giovani Imprenditori dell'Emilia Romagna.

La questione energetica ha ormai assunto i contorni di vera e propria emergenza. In Italia, a differenza di quanto accade in altri Paesi europei, il mix di generazione elettrica è caratterizzato dalla totale assenza del nucleare, dal modesto ricorso al carbone, dall'impiego sbilanciato di gas, nonché da una quota di rinnovabili, in flessione nell'ultimo anno. Ma per rispondere alla corsa dei



da sin. Gian Piero Zama, presidente Giovani Imprenditori CNA di Ravenna ed Elisa Muratori, coordinatrice Giovani Imprenditori CNA dell'Emilia Romagna

prezzi dell'energia, ormai sistematica, serve una politica energetica incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, in particolare, da fonti rinnovabili. Occorre cambiare passo e correre rapidamente ai ripari. Come? Per invertire l'attuale circolo vizioso, servono innanzi tutto politiche e interventi in grado di produrre un risparmio effettivo, generando un calo della domanda e dei prezzi: in sostanza serve risparmiare nell'uso di energia.

"Riprendiamoci l'energia" è il manifesto con il quale i Giovani Imprenditori CNA dell'Emilia Romagna (oltre 35.300 associati in regione di cui l'8,22% a Ravenna e provincia con la più alta percentuale di giovani imprenditori artigiani, il 74,14%), intendono contribuire alla diffusione di una nuova cultura del risparmio energetico, partendo

da una riduzione dei consumi in azienda, proponendo per ciascuna, le possibili soluzioni.

"Risparmiare nell'uso di energia - spiega Elisa Muratori coordinatrice regionale - perché le riduzioni generino un circolo virtuoso, in quanto oltre a far risparmiare nell'immediato a livello micro,

a livello di singola azienda, portano a cali della domanda che smussano i prezzi. Perché la virtù dei singoli diventi un

valore collettivo, c'è tuttavia bisogno che il risparmio di energia diventi un manifesto nazionale, promosso e pungolato dall'azione pubblica".

I Giovani Imprenditori CNA, intendono fare la propria parte con il loro Forum annuale, nel corso del quale intendono presentare progetti e proposte concrete, veri e propri ideal-tipi di intervento a cui si è arrivati grazie a veri e propri check up energetici effettuati

presso un campione di PMI emiliano romagnole dirette da imprenditori under 40 associati a CNA. Dall'indagine condotta sono stati costruiti 5 idealtipi di aziende in settori con elevato consumo energetico: alimentare, stampaggio materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e lavorazione della carta, per ciascuno dei quali sono state definite possibili soluzioni, applicabili in base alla specificità di ogni singola impresa. Nel corso del Forum verrà proiettato un filmato nel quale saranno presentati alcuni casi aziendali analizzati.

L'Emilia Romagna è la prima Regione ad aver affrontato il problema energetico con una legge regionale che fissa scenario, obiettivi da perseguire ed interventi da effettuare all'interno di una precisa programmazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo

di Kyoto che nella nostra regione significa raggiungere il traguardo del -6% rispetto al livello di emissioni del 1990. I Giovani Imprenditori chiedono che la Regione, in linea con l'Unione Europea, in un momento dove il rapporto con le banche è difficile e in cui le aziende non possono utilizzare risorse proprie, promuova strumenti di sostegno per le EsCo, società che operano ristrutturazioni volte ad accrescere l'efficienza energetica assumendosene il rischio.

"Serve inoltre una politica energetica - sottolinea Gian Piero Zama, presidente CNA Giovani Imprenditori di Ravenna - incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, insieme ad un intervento sulla leva fiscale in grado di attenuare l'ingiusta distribuzione di una imposizione che grava soprattutto sulle piccole imprese".

GIOVANI IMPRENDITORI
35.300 associati CNA
di cui l'8,22%
a Ravenna

ECIPAR
FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI

CNA

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Ufficio Centrale per l'Occupazione e la Formazione Professionale-Apprendistato

Regione Emilia Romagna

Comune di Ravenna

ASPE

CONFERENZA

Il nuovo Codice degli Appalti Pubblici per Lavori Servizi e Forniture

Giovedì 23 Ottobre 2008 ore 14.45
CNA provinciale
Sala Conferenze Luigi Bedeschi
Viale Randi, 90 Ravenna

Presiede **Mauro Cassani**

Presidente Provinciale CNA Ravenna

ore 14.45 Apertura lavori **Franco Ventimiglia**

Responsabile CNA Costruzioni Ravenna

ore 15.15 Comunicazione **dott. Veniero Bissi**

Esperto di appalti pubblici e consulente nazionale CNA

ore 17.30 Conclusioni



Sedar CNA Servizi
Ravenna, Viale Randi 90 - Tel. 0544 298511 - www.ra.cna.it

**SERVIZI QUALIFICATI
E CONSULENZE
ALLE IMPRESE**

“RIPRENDIAMOCI L’ENERGIA”, PER I GIOVANI IMPRENDITORI CNA RISPARIARE IN AZIENDA SI DEVE E SI PUO’



Bologna, 20 ottobre 2008. La questione energetica ha ormai assunto i contorni di vera e propria emergenza. In Italia, a differenza di quanto accade in altri Paesi europei, il mix di generazione elettrica è caratterizzato dalla totale assenza del nucleare, dal modesto ricorso al carbone, dall’impiego sbilanciato di gas, nonché da una quota di rinnovabili, in flessione nell’ultimo anno. Le previsioni indicano che, in assenza di correttivi, nel 2020, la nostra dipendenza dall’estero per gas naturale e petrolio, raggiungerà il 94% e la bolletta energetica diventerà un onere insostenibile per famiglie e imprese. Per rispondere alla corsa dei prezzi dell’energia, ormai sistematica, serve una politica energetica incentrata sull’efficienza e sulla generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili. Occorre cambiare passo e correre rapidamente ai ripari. Come? Servono innanzi tutto politiche e interventi in grado di produrre un risparmio effettivo, generando un calo della domanda e dei prezzi: in sostanza serve risparmiare nell’uso di energia, riducendo da subito i consumi, grazie anche a soluzioni tecnologiche appropriate. “Riprendiamoci l’energia” è il manifesto con il quale i Giovani Imprenditori CNA dell’Emilia Romagna (oltre 35.300 associati in regione) intendono contribuire alla diffusione di una nuova cultura del risparmio energetico, a partire da una riduzione dei consumi in azienda. “Risparmiare nell’uso di energia – spiega Andrea Foschi Presidente regionale dei Giovani Imprenditori CNA – è fondamentale affinché le riduzioni generino un circolo virtuoso: oltre al risparmio nell’immediato a livello di singola azienda possono determinare, infatti, a livelli più complessivi cali della domanda che smussano i prezzi. Perché la virtù dei singoli diventi un valore collettivo, c’è tuttavia bisogno che il risparmio di energia diventi un manifesto nazionale, promosso e pungolato dall’azione pubblica”: I Giovani Imprenditori CNA intendono fare la propria parte e nel corso dell’odierno Forum annuale, in programma nel nuovo Incubatore d’impresa presso il Parco scientifico e tecnologico di Faenza, hanno presentato progetti e proposte concrete nate a seguito di veri e propri check up energetici effettuati presso un campione di PMI emiliano romagnole associate a CNA. Dall’indagine condotta è emerso che risparmiare energia si può, sia utilizzando ampiamente le tecnologie ed ottimizzando impianti già presenti in azienda, da tarare in modo da ottenere gli stessi risultati riducendo al minimo gli sprechi, sia costruendo i nuovi insediamenti produttivi con i corretti accorgimenti. L’analisi è stata effettuata su imprese appartenenti ad alcuni dei settori ritenuti ad elevato consumo energetico: alimentare, stampaggio materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e lavorazione della carta. Per ciascuno di questi è stato costruito un ideal-tipo di intervento, vale a dire un pacchetto di possibili soluzioni, applicabili in base alla specificità di ogni singola impresa. L’Emilia Romagna è la prima Regione ad aver affrontato il problema energetico con una legge regionale che fissa scenario, obiettivi da perseguire ed interventi da effettuare all’interno di una precisa programmazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto che nella nostra regione significa raggiungere il traguardo del – 6% rispetto al livello di emissioni del 1990. Perché gli obiettivi fissati siano raggiungibili, le imprese debbono essere supportate nell’effettuare gli investimenti necessari per adeguarsi ai nuovi standard di consumo per una crescita sostenibile. Ecco perché i Giovani Imprenditori chiedono che la Regione in linea con l’Unione Europea, in un momento dove il rapporto con le banche è difficile e in cui le aziende non possono utilizzare risorse proprie, promuova strumenti di sostegno per le EsCo, società che operano ristrutturazioni volte ad accrescere l’efficienza energetica assumendosene il rischio. “Accanto a questo impegno serve una politica energetica – conclude Elisa Muratori, coordinatrice regionale dei Giovani Imprenditori CNA – incentrata sull’efficienza e sulla generazione distribuita, va affiancato un intervento sulla leva fiscale in grado di attenuare l’iniqua distribuzione di una imposizione che grava soprattutto sulle piccole imprese (che dal 2003 hanno visto crescere il consumo di energia di oltre il 30% e le nuove tariffe di gas ed elettricità aumentate dell’8%

nei primi sei mesi del 2008), rendendo così maggiormente vantaggiosa e, dunque, più sostenibile in termini di costi, la sostituzione di fonti tradizionali con fonti rinnovabili”.

[CHIUDI](#)

in collaborazione con

«Riprendiamoci l'energia»

«La questione energetica ha ormai assunto i contorni di vera e propria emergenza. In Italia, a differenza di quanto accade in altri paesi europei, il mix di generazione elettrica è caratterizzato dalla totale assenza del nucleare, dal modesto ricorso al carbone, dall'impiego sbilanciato di gas, nonché da una quota di rinnovabili in flessione nell'ultimo anno». Lo affermano i giovani di Cna dell'Emilia-Romagna, che si riuniranno per il forum annuale il 20 ottobre, a Faenza, presso il Parco scientifico e tecnologico.

La questione del risparmio energetico, spiegano i giovani imprenditori, è infatti determinante non solo per rispondere all'emergenza climatica e ambientale, ma anche e soprattutto per la futura competitività delle pmi. «Per rispondere alla corsa dei prezzi dell'energia ormai sistematica», osservano, «serve una politica energetica incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili».

Non a caso, i giovani artigiani emiliano-

romagnoli si presenteranno a Faenza con lo slogan «riprediamoci l'energia», un vero e proprio manifesto di proposte e interventi per produrre un risparmio effettivo, sia a livello della singola azienda sia in termini di sistema. Perché se si risparmiasse davvero, rilevano, la conseguenza sarebbe un calo della domanda complessiva di energia, dunque un significativo contenimento dei prezzi. Banale legge della domanda e dell'offerta, eppure determinante solo se la cultura del risparmio energetico, da ottenersi con soluzioni personalizzate per ogni singola azienda, diventa un'abitudine diffusa. «Perché la virtù dei singoli diventi un valore collettivo», spiega infatti Elisa Muratori, coordinatrice regionale dei giovani imprenditori di Cna, «c'è bisogno che il risparmio di energia diventi un manifesto nazionale, promosso e pungolato dall'azione pubblica». I giovani imprenditori di Cna intendono fare la propria parte, presentando appunto al forum una gamma di interventi-tipo, predisposti grazie a veri e propri check-up energetici effettuati

presso un campione di pmi emiliano-romagnole, dirette da imprenditori associati.

Selezionati cinque «idealtipi» di aziende in settori a elevato consumo energetico: alimentare, stampaggio materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e lavorazione della carta, per ciascuno dei quali sono state definite possibili soluzioni, applicabili in base alla specificità di ogni singola impresa. Nel corso del forum verrà anche proiettato un filmato nel quale saranno presentati alcuni casi aziendali analizzati.

L'Emilia-Romagna, del resto, è la prima regione italiana ad aver affrontato il problema energetico con una legge organica, che fissa obiettivi precisi da perseguire per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto, che significa, per questa regione, ridurre le emissioni del 6% rispetto al 1990. Ora, i giovani imprenditori chiedono che l'amministrazione regionale contribuisca in modo ancora più efficace e concreto al raggiungimento di questi traguardi, garantendo alle aziende strumenti di incentivo e sostegno.

X Indagine Cna: obiettivo raggiungibile anche ottimizzando le tecnologie

Il giovane imprenditore riduce i consumi energetici

«**R**iprendiamoci l'energia» è il manifesto con il quale i Giovani imprenditori Cna dell'Emilia Romagna (oltre 35.300 associati in regione) intendono contribuire alla diffusione di una nuova cultura del risparmio energetico, a partire da una riduzione dei consumi in azienda.

«Risparmiare nell'uso di energia», spiega Andrea Foschi, presidente regionale dei Giovani imprenditori Cna, «è fondamentale affinché le riduzioni generino un circolo virtuoso: oltre al risparmio nell'immediato a livello di singola azienda possono determinare, infatti, a livelli più complessivi cali della domanda che smussano i prezzi. Perché la virtù dei singoli diventi un valore collettivo, c'è tuttavia bisogno che il risparmio di energia diventi un manifesto nazionale, promosso e pungolato dall'azione pubblica».

I Giovani imprenditori Cna intendono fare la propria parte e nel corso del loro forum annuale, a Faenza, hanno presentato progetti e proposte concrete nate a seguito di veri e propri check-up energetici effettuati presso un campione di pmi emiliano-romagnole associate a Cna. Dall'indagine condotta è emerso che risparmiare energia si può, sia utilizzando ampiamente le tecnologie e ottimizzando impianti già presenti in azienda, da tarare in modo da ottenere gli stessi risultati riducendo al minimo gli sprechi, sia costruendo i nuovi insediamenti produttivi con i corretti accorgimenti.

L'analisi è stata effettuata su imprese appartenenti ad alcuni dei settori ritenuti a elevato consumo energetico: alimentare, stampaggio

materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e lavorazione della carta. Per ciascuno di questi è stato costruito un ideal-tipo di intervento, vale a dire un pacchetto di possibili soluzioni, applicabili in base alla specificità di ogni singola impresa.

L'Emilia-Romagna è la prima regione ad aver affrontato il problema energetico con una legge regionale che fissa scenario, obiettivi da perseguire e interventi da effettuare all'interno di una precisa programmazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo

di Kyoto che nella nostra regione significa raggiungere il traguardo del -6% rispetto al livello di emissioni del 1990.

Perché gli obiettivi fissati siano raggiungibili, le imprese debbono essere supportate nell'effettuare gli investimenti necessari per adeguarsi ai nuovi standard di consumo per

una crescita sostenibile. «Accanto a questo impegno serve una politica energetica», conclude Elisa Muratori, coordinatrice regionale dei Giovani imprenditori Cna, «incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, va affiancato un intervento sulla leva fiscale in grado di attenuare l'iniqua distribuzione di una imposizione che grava soprattutto sulle piccole imprese (che dal 2003 hanno visto crescere il consumo di energia di oltre il 30% e le nuove tariffe di gas ed elettricità aumentate dell'8% nei primi sei mesi del 2008), rendendo così maggiormente vantaggiosa e, dunque, più sostenibile in termini di costi, la sostituzione di fonti tradizionali con fonti rinnovabili».

«Occorre attenuare la pressione fiscale sull'energia che grava soprattutto sulle pmi»

ITALIA OGGI 24 OT. 08

Forum annuale degli imprenditori under 40

Presentati i risultati di check up energetici compiuti su un campione di imprese associate operanti in settori ad alto consumo energetico

RAVENNA - "Riprendiamoci l'energia" è il manifesto con il quale i Giovani Imprenditori CNA dell'Emilia Romagna (oltre 35.300 associati in regione) intendono contribuire alla diffusione di una nuova cultura del risparmio energetico, a partire da una riduzione dei consumi in azienda.

"Risparmiare nell'uso di energia" spiega Andrea Foschi Presidente regionale dei Giovani Imprenditori CNA - è fondamentale affinché le riduzioni generino un circolo virtuoso: oltre al risparmio nell'immediato a livello di singola azienda possono determinare, infatti, a livelli più complessivi cali della domanda che smussano i prezzi. Perché la virtù dei singoli diventi un valore collettivo, c'è tuttavia bisogno che il risparmio di energia diventi un manifesto nazionale, promosso e puntolato dall'azione pubblica".

I Giovani Imprenditori CNA intendono fare la propria parte e nel corso del Forum annuale, tenutosi a Faenza il 20 ottobre scorso, hanno presentato progetti e pro-

poste concrete nate a seguito di veri e propri check up energetici effettuati presso un campione di PMI emiliano romagnole associate a CNA. Dall'indagine condotta è emerso che risparmiare energia si può, sia utilizzando ampiamente le tecnologie ed ottimizzando impianti già presenti in azienda, da tarare in modo da ottenere gli stessi risultati riducendo al mi-

nimo gli sprechi, sia costruendo i nuovi insediamenti produttivi con i corretti accorgimenti. L'analisi è stata effettuata su imprese appartenenti ad alcuni dei settori ritenuti ad elevato consumo energetico: alimentare, stampaggio materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e lavorazione della carta.

I Giovani Imprenditori chiedono

che la Regione, in linea con l'Unione Europea, promuova strumenti di sostegno per le EsCo, società che operano ristrutturazioni volte ad accrescere l'efficienza energetica assumendosene il rischio.

"Accanto a questo impegno serve una politica energetica - conclude Elisa Muratori, coordinatrice regionale dei Giovani Imprenditori CNA - incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita.

**Qui Magazine
24/10/2008**

Il Nuovo Diario Messaggero
25/10/2008

GIOVANI IMPRENDITORI CNA EMILIA ROMAGNA

«Risparmiare in azienda si deve e si può»

«La questione energetica ha ormai assunto i contorni di vera e propria emergenza». Ne è convinta la Cna Emilia Romagna ricordando che in Italia, a differenza di quanto accade in altri paesi europei, il mix di generazione elettrica è caratterizzato dalla totale assenza del nucleare, dal modesto ricorso al carbone, dall'impiego sbilanciato di gas, nonché da una quota di rinnovabili, in flessione nell'ultimo anno. Le previsioni indicano che, in assenza di correttivi, nel 2020, la nostra dipendenza dal-

l'estero per gas naturale e petrolio, raggiungerà il 94% e la bolletta energetica diventerà un onere insostenibile per famiglie e imprese. «Per rispondere alla corsa dei prezzi dell'energia, serve una politica energetica incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili. Occorre cambiare passo e correre rapidamente ai ripari. Come? Servono innanzi tutto politiche e interventi in grado di produrre un risparmio effettivo, generando un calo della domanda e dei

prezzi: in sostanza serve risparmiare nell'uso di energia, riducendo da subito i consumi, grazie anche a soluzioni tecnologiche appropriate». Con il manifesto "Riprendiamoci l'energia" i Giovani imprenditori Cna dell'Emilia Romagna (oltre 35mila) intendono contribuire alla diffusione di una nuova cultura del risparmio energetico, a partire da una riduzione dei consumi in azienda. Nel Forum annuale, svolto lunedì 20 ottobre al parco scientifico e tecnologico di Faenza, gli imprenditori hanno

presentato progetti e proposte concrete nate a seguito di veri e propri check up energetici effettuati presso un campione di Pm emiliano romagnole associate a Cna. Dall'indagine condotta è emerso che risparmiare energia si può, sia utilizzando impianti già presenti in azienda, da tarare in modo da ottenere gli stessi risultati riducendo al minimo gli sprechi, sia costruendo i nuovi insediamenti produttivi con i corretti accorgimenti.

Riccardo Casini

In un periodo in cui l'attenzione e la sensibilità nei confronti del risparmio energetico sono forse ai massimi storici, sbarca a Faenza l'annuale Forum dei giovani imprenditori Cna dell'Emilia-Romagna dedicato proprio a questa tematica.

L'incontro («Riprendiamoci l'energia» è lo slogan scelto) avrà luogo lunedì 20 ottobre alle 17.30 presso il Nuovo Incubatore d'Impresa del Parco scientifico e tecnologico in via Granarolo, che per la prima volta ospita un convegno: interverranno, oltre agli imprenditori, figure di spicco in ambito accademico e politico, come Pia Locatelli, europarlamentare e componente della commissione Ire (industria, ricerca ed energia).

«E' significativo - spiega Alessandro Battaglia, coordinatore dei giovani imprenditori Cna di Ravenna - che sia proprio la nostra provincia, e in particolare Faenza, a ospitare l'incontro. Questo dà la misura di quanto le nostre aziende stiano facendo in questi anni nel campo del risparmio energetico, così importante in un momento segnato dalla crisi economica globale e dall'elevato costo del petrolio».

CONVEGNI | A Faenza il Forum regionale dei giovani imprenditori

Cna: «Riprendiamoci l'energia»

Le aziende artigiane guardano avanti. Obiettivo: contenere i consumi. «Chi sceglie le energie rinnovabili può ridurre gli sprechi del 30%».

Ravenna infatti è la seconda provincia emiliano-romagnola in quanto a produzione energetica, ma il suo consumo si limita al 10% di quanto prodotto.

«Il forum - prosegue Battaglia - vuole essere un'occasione per proporre e illustrare le diverse soluzioni che le aziende hanno per far fronte alla problematica degli sprechi energetici, ma anche per capire quali sono gli incentivi di cui le aziende stesse possono godere».

Le soluzioni ovviamente sono molto diversificate, soprattutto in base ai settori produttivi: per questo sono stati effettuati dei veri e propri check-up presso alcune aziende della regione, ottenendo 5 idealtipi in settori ad alto consumo energetico (alimentare, stampaggio materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e della carta). Le

soluzioni applicabili a ognuno di questi verranno presentate in un apposito filmato durante l'incontro.

«I giovani imprenditori - aggiunge Elisa Muratori, loro coordinatrice regionale - sono i più sensibili nei confronti di queste tematiche, ma spesso si trovano in difficoltà di fronte al cumulo di normative sul tema. Per questo all'incontro saranno presenti anche interlocutori istituzionali, che potranno aiutarci a fare chiarezza».

Informare e sensibilizzare: questo è il compito del forum, che vedrà la partecipazione di una platea di giovani imprenditori Cna di tutti i settori produttivi. In Emilia-Romagna gli under 40 sono oltre 35000, di cui l'8% nella nostra provincia, che presenta il dato più alto in regione per quel che concerne il settore



che si affacciano sul mondo del lavoro. Per le aziende che adottano impianti fotovoltaici, o comunque legati a energie rinnovabili, si è visto come gli sprechi si possano ridurre del 30%. E a questo forum porteremo una testimonianza, quella del consorzio Cila di Faenza, proprio a supporto di questi dati».

Riprendiamoci l'energia

Risparmiare in azienda si deve e si può

Al centro dell'annuale Forum che quest'anno si terrà il 20 ottobre al Parco scientifico e tecnologico di Faenza, gli imprenditori under 40 associati alla Cna hanno posto la questione del risparmio energetico la cui soluzione è determinante per la futura competitività delle piccole e medie imprese. "La questione energetica in Italia - spiegano alla Cna - ha ormai assunto i contorni di vera e propria emergenza. Occorre cambiare passo e correre rapidamente ai ripari. Come? Servono innanzi tutto politiche e interventi in grado di produrre un risparmio effettivo nell'uso di energia". "Riprendiamoci l'energia" è il manifesto con il quale i Giovani imprenditori Cna dell'Emilia Romagna (oltre 35.300 associati in regione di cui l'8,22% a Ravenna e provincia con la più alta percentuale di giovani imprenditori artigiani pari al 74,14%), intendono contribuire alla diffusione di una nuova cultura del risparmio energetico partendo da una riduzione dei consumi in azienda. "Risparmiare ener-



Giovani imprenditori del territorio.

gia - spiega Elisa Muratori coordinatrice regionale - oltre a far risparmiare nell'immediato a livello di singola azienda, porta a cali della domanda che riducono i prezzi. Perché la virtù dei singoli diventi un valore collettivo, c'è tuttavia bisogno che il risparmio d'energia diventi un manifesto nazio-

nale, promosso dall'azione pubblica". Nel corso del Forum verranno presentati progetti e proposte, elaborati sulla base dell'analisi di un campione di Pmi emiliano romagnole dirette da imprenditori under 40 associati a Cna, e un filmato con i casi aziendali analizzati. "Serve inoltre una politica

energetica - sottolinea Gian Piero Zama, presidente Cna Giovani Imprenditori Ravenna - incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, insieme ad un intervento sulla leva fiscale per attenuare l'iniqua distribuzione di un'imposizione che grava soprattutto sulle piccole imprese".

FAENZA - Al centro dell' annuale Forum che quest'anno si terrà il 20 ottobre a Faenza nel Parco Scientifico e Tecnologico, gli imprenditori under 40 di Cna, hanno posto la questione del risparmio energetico nelle aziende la cui soluzione è determinante per la futura competitività delle PMI.

La questione energetica ha ormai assunto i contorni di vera e propria emergenza. In Italia, a differenza di quanto accade in altri Paesi europei, il mix di generazione elettrica è caratterizzato dalla totale assenza del nucleare, dal modesto ricorso al carbone, dall'impiego sbilanciato di gas, nonché da una quota di rinnovabili, in flessione nell'ultimo anno. Ma per rispondere alla corsa dei prezzi dell'energia, ormai sistematica, serve una politica energetica incentrata

“Riprendiamoci l'energia”

I giovani imprenditori Cna: “risparmiare in azienda si deve e si può”

sull'efficienza e sulla generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili.

Occorre cambiare passo e correre rapidamente ai ripari. Come? Per invertire l'attuale circolo vizioso, servono innanzi tutto politiche e interventi in grado di produrre un risparmio effettivo, sia a livello che a livello macro, generando un calo della domanda e dei prezzi: in sostanza serve risparmiare nell'uso di energia. “Con l'imcontro dedicato al Forum di Faenza - ci tiene a sottolineare il presidente dei giovani imprenditori CNA Emilia Romagna, Andrea Foschi - vogliamo portare alla luce quella che per noi è

di intervento a cui si è arrivati grazie ad una indagine effettuata presso un campione di PMI emiliano romagnole dirette da imprenditori under 40 associati a CNA. Veri e propri check up energetici effettuati in alcuni dei settori a maggior consumo, per ciascuno dei quali sono state definite possibili soluzioni, applicabili in base alla specificità di ogni singola impresa. “Riprendiamoci l'energia” - continua Foschi - vuole appunto essere un momento di confronto aperto tra di noi ma anche con la politica e l'amministrazione al fine di poter trovare nuove risposte operative, nuove strategie e possibili strade, vedi incentivi economici, sgravi fiscali, per arrivare ad accrescere il risparmio energetico e la diminuzione degli sprechi nelle aziende”.

L'incontro alle 17.30 nell'incubatore d'impresa
**Il risparmio energetico
al centro del Forum della Cna**

FAENZA - La questione del risparmio energetico nelle aziende la cui soluzione è determinante per la futura competitività delle piccole medie imprese è al centro dell'annuale Forum degli imprenditori under

40 della Cna che quest'anno si tiene a Faenza nel nuovo incubatore d'impresa in via Granarolo, 62 nel Parco Scientifico e Tecnologico,

La questione energetica ha ormai assunto i contorni di vera e propria emergenza. In Italia, a differenza di quanto accade in altri Paesi europei, il mix di generazione elettrica è caratterizzato dalla totale assenza del nucleare, dal modesto ricorso al carbone, dall'impiego sbilanciato di gas, nonché da una quota di rinnovabili, in flessione nel-

l'ultimo anno. Ma per rispondere alla corsa dei prezzi dell'energia, ormai sistematica, serve una politica energetica incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili.

Occorre cambiare passo e correre rapidamente ai ripari. "Riprendiamoci l'energia" è il manifesto con il quale i Giovani Imprenditori Cna dell'Emilia Romagna (oltre 35.300 associati in regione di cui l'8,22% a

Ravenna e provincia con la più alta percentuale di giovani imprenditori artigiani, il 74,14%), intendono contribuire alla diffusione una nuova cultura del risparmio energetico, partendo da una riduzione dei consumi in azienda, proponendo per ciascuna, le possibili soluzioni.

***Imprenditori
under 40
a confronto
sul tema
dell'energia***

14/10/2008

Ravennanotizie.it

Energia: per i giovani imprenditori Cna risparmiare in azienda si deve e si può



martedì 14 ottobre 2008



“Riprendiamoci l’energia” è il manifesto con il quale i Giovani Imprenditori Cna dell’Emilia Romagna (oltre 35.300 associati in regione, di cui l’8,22% a Ravenna e provincia con la più alta percentuale di giovani imprenditori artigiani, il 74,14%), intendono contribuire alla diffusione una nuova cultura del risparmio energetico, partendo da una riduzione dei consumi

in azienda, proponendo per ciascuna le possibili soluzioni.

“Risparmiare nell’uso di energia – spiega Elisa Muratori, coordinatrice regionale - perché le riduzioni generino un circolo virtuoso, in quanto oltre a far risparmiare nell’immediato a livello micro, a livello di singola azienda, portano a livello macro a cali della domanda che smussano i prezzi. Perché la virtù dei singoli diventi un valore collettivo, c’è tuttavia bisogno che il risparmio di energia diventi un manifesto nazionale, promosso e puntolato dall’azione pubblica”.

I Giovani Imprenditori Cna intendono fare la propria parte con il loro Forum annuale, nel corso del quale presenteranno progetti e proposte concrete, veri e propri ideal-tipi di intervento a cui si è arrivati grazie a check up energetici effettuati presso un campione di piccole e medie imprese emiliano romagnole dirette da imprenditori under 40 associati a Cna.

Dall’indagine condotta sono stati costruiti 5 idealtipi di aziende in settori con elevato consumo energetico: alimentare, stampaggio materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e lavorazione della carta, per ciascuno dei quali sono state definite possibili soluzioni, applicabili in base alla specificità di ogni singola impresa. Nel corso del Forum verrà proiettato un filmato nel quale saranno presentati alcuni casi aziendali analizzati.


L’Emilia Romagna è la prima regione ad aver affrontato il problema energetico con una legge regionale che fissa scenario, obiettivi da perseguire ed interventi da effettuare all’interno di una precisa programmazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto: nella nostra regione significa raggiungere il traguardo del - 6% rispetto al livello di emissioni del 1990.

I Giovani Imprenditori chiedono che la Regione in linea con l’Unione Europea, in un momento dove il rapporto con le banche è difficile e in cui le aziende non possono utilizzare risorse proprie, promuova strumenti di sostegno per le EsCo, società che operano ristrutturazioni volte ad accrescere l’efficienza energetica assumendosene il rischio.

“Serve inoltre una politica energetica – sottolinea Gian Piero Zama, presidente Cna Giovani Imprenditori Ravenna – incentrata sull’efficienza e sulla generazione distribuita, insieme ad un intervento sulla leva fiscale in grado di attenuare l’iniqua distribuzione di una imposizione che grava soprattutto sulle piccole imprese”.

(Nella foto, Gian Piero Zama, presidente Cna Giovani Imprenditori di Ravenna, e Elisa Muratori, coordinatrice Cna Giovani Imprenditori dell’Emilia Romagna)

Ravenna: i giovani di Cna puntano sul risparmio energetico

 Stampa questa pagina | 14 ottobre 2008 - 05.00 (Ultima Modifica: 14 ottobre 2008)

RAVENNA - La questione energetica ha ormai assunto i contorni di vera e propria emergenza. In Italia, a differenza di quanto accade in altri Paesi europei, il mix di generazione elettrica è caratterizzato dalla totale assenza del nucleare, dal modesto ricorso al carbone, dall'impiego sbilanciato di gas, nonché da una quota di rinnovabili, in flessione nell'ultimo anno. Ma per rispondere alla corsa dei prezzi dell'energia, ormai sistematica, serve una politica energetica incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, in particolare da fonti rinnovabili.

Occorre cambiare passo e correre rapidamente ai ripari. Come? Per invertire l'attuale circolo vizioso, servono innanzi tutto politiche e interventi in grado di produrre un risparmio effettivo, sia a livello che a livello macro, generando un calo della domanda e dei prezzi: in sostanza serve risparmiare nell'uso di energia.

"Riprendiamoci l'energia" è il manifesto con il quale i Giovani Imprenditori CNA dell'Emilia Romagna (oltre 35.300 associati in regione di cui l'8,22% a Ravenna e provincia con la più alta percentuale di giovani imprenditori artigiani, il 74,14%), intendono contribuire alla diffusione una nuova cultura del risparmio energetico, partendo da una riduzione dei consumi in azienda, proponendo per ciascuna, le possibili soluzioni. "Risparmiare nell'uso di energia - spiega Elisa Muratori coordinatrice regionale - perché le riduzioni generino un circolo virtuoso, in quanto oltre a far risparmiare nell'immediato a livello micro, a livello di singola azienda, portano a livello macro a cali della domanda che smussano i prezzi. Perché la virtù dei singoli diventi un valore collettivo, c'è tuttavia bisogno che il risparmio di energia diventi un manifesto nazionale, promosso e pungolato dall'azione pubblica": I Giovani Imprenditori CNA, intendono fare la propria parte con il loro Forum annuale, nel corso del quale intendono presentare progetti e proposte concrete, veri e propri ideal-tipi di intervento a cui si è arrivati grazie a veri e propri check up energetici effettuati presso un campione di PMI emiliano romagnole dirette da imprenditori under 40 associati a CNA.. Dall'indagine condotta sono stati costruiti 5 idealtipi di aziende in settori con elevato consumo energetico: alimentare, stampaggio materie plastiche, fonderie, lavorazione metalli e lavorazione della carta, per ciascuno dei quali sono state definite possibili soluzioni, applicabili in base alla specificità di ogni singola impresa. Nel corso del Forum verrà proiettato un filmato nel quale saranno presentati alcuni casi aziendali analizzati.

L'Emilia Romagna è la prima Regione ad aver affrontato il problema energetico con una legge regionale che fissa scenario, obiettivi da perseguire ed interventi da effettuare all'interno di una precisa programmazione per il raggiungimento degli obiettivi fissati dal protocollo di Kyoto che nella nostra regione significa raggiungere il traguardo del - 6% rispetto al livello di emissioni del 1990. I Giovani Imprenditori chiedono che la Regione in linea con l'Unione Europea, in un momento dove il rapporto con le banche è difficile e in cui le aziende non possono utilizzare risorse proprie, promuova strumenti di sostegno per le EsCo, società che operano

ristrutturazioni volte ad accrescere l'efficienza energetica assumendosene il rischio.

"Serve inoltre una politica energetica - sottolinea Gian Piero Zama, presidente CNA Giovani Imprenditori Ravenna - incentrata sull'efficienza e sulla generazione distribuita, insieme ad un intervento sulla leva fiscale in grado di attenuare l'inequiva distribuzione di una imposizione che grava soprattutto sulle piccole imprese".